

Un Cardinale in Missione...





Sono *Eugenio Dal Corso*, Vescovo Emerito di Benguela. Lo scorso 26 marzo 2018 Sua Santità ha accettato le mie dimissioni presentate 4 anni fa per sopraggiunta età. Con una serena riflessione ho accettato l'ispirazione di continuare la mia vita missionaria in Angola. Ripeto spesso: "finché Nostro Signore mi dà la forza faccio il missionario per evangelizzare e far conoscere Gesù a tutti, soprattutto ai più lontani e bisognosi".

Con questo spirito la Provvidenza mi ha incamminato verso il Centro Pastorale "Santa Josefina Bakhita" nel comune di Caiundo, municipio di Menongue, provincia di Cuando Cubango. Questo Centro dipende dalla Parrocchia della Sede Cattedrale di Menongue che si trova a circa 140 km. Sono arrivato il 22 di luglio 2018, dopo venti giorni presso la curia diocesana di Menongue e dopo aver lasciato la Diocesi di Benguela a Mons. Antonio Jaca, il 12 giugno scorso.

Dall'anno 1990 fino al 2010 il Centro è stato animato nei fine-settimana (sabato e domenica) da Padre João Bosco, missionario brasiliano che ha fatto tanto con i giovani e che qui è ben ricordato. Negli ultimi 5 anni vi è venuto un padre

diocesano per celebrare messa di tanto in tanto, nei momenti di maggior frequenza si celebrava una volta al mese. Nel resto del tempo il Centro è accompagnato dal Catechista Generale e dai Catechisti Itineranti. Il Centro è composto da 12 centri di catechesi oltre alla cappella principale di Caiundo. Il più lontano è a circa 80 km e non è mai stato raggiunto da nessun padre, vi si reca solo il catechista in molo e a piedi. Il paese di Caiundo conta circa 3.700 abitanti e aggiungendo i 15 villaggi di pertinenza si totalizzano in totale 24.000 abitanti circa.

Nel paese c'è una cappella che ha discrete condizioni: sto provvedendo a collocare il Sacratio, dare ordine all'altare e realizzare alcuni interventi indispensabili. A poca distanza vi è la casa per i padri. Anche questa è in discrete condizioni, ma presenta anche necessità di riabilitazioni.

Poi ci sono due case piuttosto diroccate e una costruzione demolita che sono state lasciate alla Chiesa ancora ai tempi di Padre João Bosco. Una di queste si presta benissimo per accogliere una comunità di sorelle. Nella costruzione demolita sto organizzando di realizzare un salone per gli incontri parrocchiali.

Una delle principali difficoltà sono gli spostamenti. Devono essere con un'auto adeguata a strade dissestate e per alcuni tracciati solo con una motocicletta. Per l'auto ho potuto vedere che ci sono 2 Land Cruiser di vecchia data fermi, di proprietà della Diocesi di Menongue; parlando con il pro-vicario, Padre Paulino e con il cancelliere, Padre Adriano, ho fatto richiesta di averle e ripararle. Si sono riuniti e anche Mons. Pio in modo remoto ha dato il suo assenso. Se non si potrà avanzare in questo modo, proverò altro cammino.

Sono consapevole che Propaganda Fide ha tante richieste, tante sollecitazioni da tante parti del mondo e tutte sono meritevoli di attenzioni e sostegno. Guardando per il cammino che ho fatto come Vescovo di Saurimo prima e di Benguela poi posso solo che ringraziare per l'abbondanza di aiuto che mi avete sempre concesso per collocare padri, religiosi e religiose in condizioni di dignità per diffondere il Vangelo, annunciando l'amore di Dio alle persone più remote.

Vi scrivo con la consapevolezza che questa probabilmente è la mia ultima fraterna richiesta di carità in favore del popolo di Dio che spera di ricevere la Sua

Parola. Approfitto quindi anche per presentare le mie scuse se non sempre i processi di patrocinio hanno avuto un cammino completo e giusto ma quanto ho fatto è stato quanto di meglio ho potuto fare.

Qui a Caiundo vorrei riuscire a migliorare la cappella, mettere in condizioni la casa dei padri, motorizzare gli spostamenti, restaurare almeno un'altra delle costruzioni per destinarla a salone parrocchiale, se Dio vorrà, avviare questo luogo di missione come Parrocchia. Per riuscirci, appunto, e per riuscire a sollecitare qui la presenza di un giovane padre da affiancare, accompagnare e far crescere e per accogliere una Congregazione di sorelle, vorrei creare le condizioni logistiche di cui anch'io ho bisogno per questi miei ultimi anni di missione evangelica.



Questo quanto ho individuato di fare

1. Cappella: collocare il sacrario; dipingerla internamente, fare una piccola installazione elettrica, ultimare la sacrestia, aggiustare 4 finestre rotte, collocare alcuni paramenti.

2. Casa dei padri: riattivare impianto elettrico che è stato divello quando la casa è rimasta incustodita; rivedere impianto idraulico che non ha mai funzionato e rifare il bagno con la realizzazione dei pozzetti e della fossa settica; approfittare per realizzare una riserva di acqua con cisterna, moto-pompa, scaldabagno; realizzare dei bagni per le camere esistenti; realizzare altre 2 camere con bagni per i giovani con vocazioni e per le visite. Ho già provveduto a collocare un generatore, ammobiliare la casa, la cucina con frigorifero, piano cottura e forno, letti e tutte le necessità.

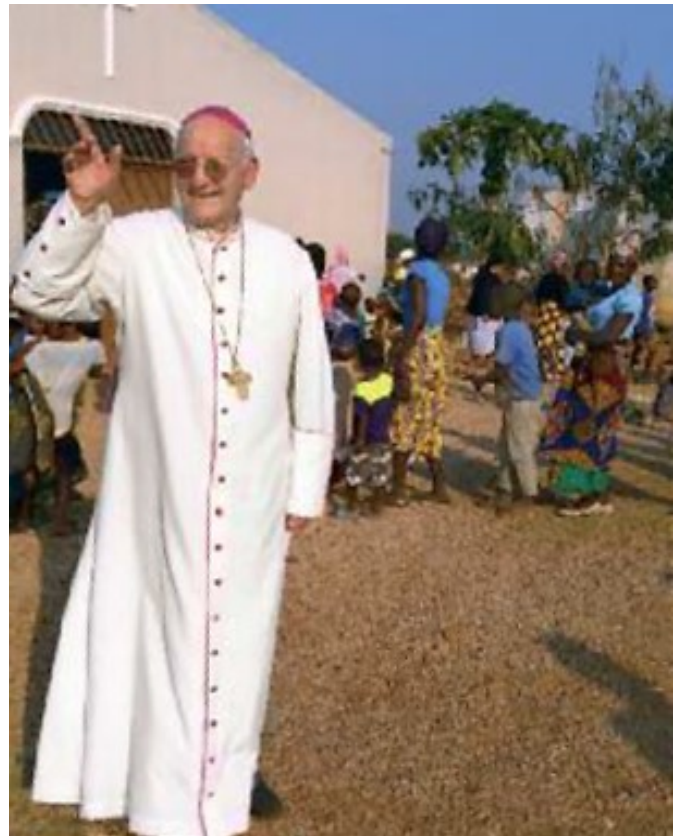
3. Salone Parrocchiale e catechesi: riabilitare la struttura divelta e allestirla per ufficio parrocchiale e salone parrocchiale con due scrivanie, 30 sedie, 2 mobili, un computer, una stampante con inchiostri di riserva, risme di carta, alcun materiale di cancelleria per realizzare fascicoli di catechesi, oltre che fornire i catechisti di una moto per i luoghi più remoti.

Tramite il provicario della Diocesi di Menongue, il padre segretario della catechesi di Benguela e con i miei personali fondi ho provveduto a raccogliere libri e pubblicazioni in lingua e dialetti locali per la catechesi e sto già organizzando un gruppo di giovani e bambini. In questi giorni ho iniziato a visitare i centri di catechesi.

In questa prima visita ho battezzato oltre 110 cristiani e ho potuto constatare personalmente il desiderio di conoscere Gesù da parte di questo umile popolo e le difficoltà che hanno per avere accesso alla liturgia.

Continuerò finché il Signore mi dà la forza. Ho in agenda altre visite nei centri di catechesi (la prossima il 16 settembre 2018) e poi ho programmato per ottobre cresime e per l'ultima domenica di dicembre matrimoni. Personalmente mi sono già esposto con quanto avevo nei miei risparmi per realizzare già parte delle opere, per allestire, per svolgere le attività pastorali perché non so quanto tempo mi sarà concesso di rimanere qui in salute a svolgere con dedicazione la mia attività pastorale e spero capiate il mio "senso di urgenza".

Vorrei condividere con voi ancora tante cose, ma ritengo abbiate già percepire la mia gioia di trovarmi qui a vivere questa ultima missione e rimetto a voi, cari fratelli, di accompagnarmi come potete, confidando anche nelle vostre preghiere!



● MENONGUE
C. CUANAVALÉ
BIÉ
HUAMBO



EN 140
CAIUNDO